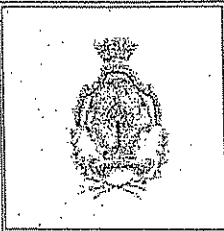


23-05-00 08-07-06

ORIGINALE



Comune di Piobesi Torinese

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48

**OGGETTO :**  
DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI URBANI ANNO 2010 EX ART. 49 DEL D.LGS 22/1997 E S.M.I. E D.P.R. 158/1999 E S.M.I. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA T.I.A.

L'anno duemiladieci addì 18 del mese di Giugno alle ore 16:00, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, di cui risultano:

BOLLATI LUCIANO	SINDACO	Presente
BONANSEA GILBERTO	ASSESSORE	Presente
BUSSANO FULVIO	ASSESSORE	Presente
GAUTIER DI CONFENGO FILIPPO	ASSESSORE	Presente
LUCIANO GIUSEPPE	ASSESSORE	Assente
ODDENINO MARINA IN REINERO	ASSESSORE	Presente
	TOTALE	5   1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. GUGLIELMO GIORGIO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



Il Sindaco relaziona:

Che la deliberazione del consiglio comunale n. 19 del 30/04/2010, recante l'approvazione del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* ed in particolare l'art. 11 prevede che la giunta comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

richiamata la propria deliberazione n. 47 del 18/06/2010, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2010 e della Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 20 in data 1.04.2010;

evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1.04.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s. m. e. i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s. m. e. i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2010 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

propone che la Giunta Comunale  
DELIBERI

1. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2010, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.



3. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

### LA GIUNTA COMUNALE

Udita la parte motiva e la proposta del Sindaco

Visti:

- il D. Lgs 03/04/2006, n. 152
- il DPR 158/1999 e s.m. e i.
- la L.R. 24/2002

Acquisiti i pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli enti Locali, da parte dei Responsabili dei servizi competenti,

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

#### DELIBERA

Di approvare la parte motiva e la proposta del Sindaco in ogni sua parte ritenendo la stessa parte sostanziale ed integrante del presente dispositivo;

Quindi con successiva votazione unanime, resa in forma palese

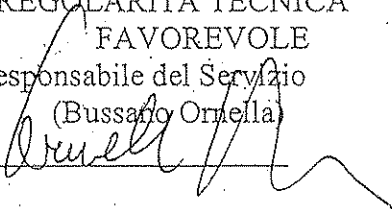
#### DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.L.267/2000, al fine dell'approvazione delle tariffe

Pareri art. 49 T.U.D.Lgs n. 267/2000

REGOLARITÀ TECNICA  
FAVOREVOLE

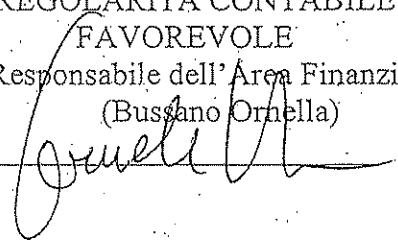
Il Responsabile del Servizio  
(Bussano Ornella)



---

REGOLARITÀ CONTABILE  
FAVOREVOLE

Il Responsabile dell'Area Finanziaria  
(Bussano Ornella)



---



**Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche**  
**anno 2010**  
(art. 49 D.lgs. 22/1997 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

**Dati trattati e categorie di utenza**

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*:

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in sei sotto categorie in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (da una a sei o più persone);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in trenta sotto categorie (Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti); in ventuno sotto categorie (Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti);

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della giunta comunale 47 del 18/06/2010;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della **TARIFFA** di appartenenza.

**Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile**

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1.04.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La suddivisione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

**Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche**

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio comunale, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del





previgente regime TAR SU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

#### Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le utenze domestiche:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le utenze non domestiche:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I coefficienti impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa:** ka Nord (tabella 1);
- **Parte variabile:** kb medio (tabella 2);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa:** kc Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 3);
- **Parte variabile:** kd Nord minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 4).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del kb medio ha l'effetto di mantenere un tasso equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di redistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

**Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile**

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,84	0,80
2	0,98	1,60
3	1,08	2,00
4	1,16	2,60
5	1,24	3,20
6 o più	1,30	3,70

MINNEAPOLIS  
MAY 19 1914

Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	2,60
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,63	5,20
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
5	Alberghi con ristorante	1,33	10,93
6	Alberghi senza ristorante	0,91	7,49
7	Case di cura e riposo	1,00	8,19
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	9,30
9	Banche ed istituti di credito	0,58	4,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	12,45
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	29,82
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,41
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	49,72
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2010.

In particolare, sono riportati:

- l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionali provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;

162 11

- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionali provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:
  - per le **utenze domestiche**:
    - il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
    - il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
    - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).
  - per le **utenze non domestiche**:
    - il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
    - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I contributi CONAI, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.



IL SINDACO  
BOLLATI LUCIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. GUGLIELMO GIORGIO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 23 GIU. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. GUGLIELMO GIORGIO

Relata di pubblicazione n. 377

Dal 23-06-2010 al 08-07-2010

IL MESSO COMUNALE

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 23 GIU. 2010

Piobesi Torinese, li 13 LUG. 2010

IL MESSO COMUNALE

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA  
(PAOLI TURA)

Copia della presente è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

(T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.L. gs. 18/08/2000 n. 267)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18/6/10

- A) Per dichiarazione di immediata eseguibilità della Giunta Comunale (art. 134, 4° c.T.U.)  
 B) In quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 134, 3° c., T.U.)  
 Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione;  
 C) In quanto soggetta a controllo eventuale di legittimità (art. 127, 1° c., T.U.)  
 Per conferma dell'organo, adottata con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 134, 2° c., T.U.)

Li 23 GIU. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. GUGLIELMO GIORGIO

COMUNE DI PIOBESI TORINESE - Prov. di Torino  
AUTENTICAZIONE DI COPIE  
(D.P.R. 28.12.2005 n. 157)

La presente copia, con numero 0110,  
conforme all'originale esistente presso questo ufficio,  
Piovesi Torinese Li 16/08/2010



La Responsabile Area Finanziaria  
(BUSSANO Ornella)

